

LINEE GUIDA Co.Re.Co. in applicazione del Decreto Legge N.111 del 6 agosto 2021

Il Consiglio dei Ministri del 5 agosto scorso ha approvato il decreto-legge nr. 111 del 6 agosto 2021, che introduce **“Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche-universitarie, sociali e in materia di trasporti”**.

In continuità con le misure già adottate dalle Università e dagli AFAM del Piemonte, la normativa nazionale, con il decreto legge e la successiva circolare del MUR del 7 agosto 2021, intende tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza finalizzate ad agevolare lo svolgimento delle attività didattiche e curriculari in presenza e nel contempo salvaguardare la sfera sociale della popolazione universitaria.

A tal fine, a decorrere da 01.09.2021 e sino al 31.12.2021, gli studenti iscritti a qualunque corso universitario (compresi master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione o altro) e presso gli Istituti AFAM dovranno possedere il green pass per le attività didattiche e curriculari in presenza (compresi gli esami e le prove in itinere) nonché per l’accesso alle mense e alle sale studio.

Nello stesso periodo di decorrenza, tutti i docenti strutturati e a contratto, tutto il personale tecnico amministrativo, gli assegnisti di ricerca, i dottorandi, gli specializzandi di area medica, i borsisti, i collaboratori e, in ogni caso, tutto il personale che a vario titolo opera stabilmente all’interno delle Università e degli Istituti AFAM, dovranno possedere e saranno tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19.

Le Università e gli istituti AFAM effettueranno le verifiche relative al possesso della certificazione verde COVID-19 secondo modalità che verranno indicate in un successivo DPCM e, comunque, secondo scelte organizzative di ciascun Ateneo e Istituto AFAM, nonché nel rispetto della normativa in materia di Privacy.

Come è noto, tale certificazione è rilasciata a seguito di:

- a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo (validità nove mesi) ovvero contestualmente alla somministrazione della prima dose di vaccino (validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale, la quale deve essere indicata nella certificazione all'atto del rilascio) – rilasciata automaticamente all’interessato in formato cartaceo o digitale, dalla struttura sanitaria ovvero dall’esercente la professione sanitaria che effettua la vaccinazione e contestualmente alla stessa, al termine del prescritto ciclo;
- b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell’isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute (validità sei mesi) – rilasciata su richiesta dell’interessato in formato cartaceo o digitale, dalla struttura presso la quale è avvenuto il ricovero del paziente affetto da COVID-19, ovvero, per i pazienti non ricoverati, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta nonché dal dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente;
- c) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2 (validità quarantotto ore) – rilasciata su richiesta dell’interessato, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche, da quelle private autorizzate o accreditate e dalle farmacie che svolgono i test, ovvero dai medici di medicina generale o pediatri di libera scelta.

Il mancato rispetto delle disposizioni suddette da parte del personale universitario e del personale degli Istituti AFAM è considerato assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza,

il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

Sono invece esonerati da tale obbligo i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

Le Università del Piemonte e gli Istituti AFAM continuano l'azione di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza, contando sul senso di responsabilità di tutti, convinti che tutta la comunità Universitaria e AFAM potrà avvantaggiarsi dalla vaccinazione di ognuno.

Il Presidente del Co.Re.Co.

Prof. Gian Carlo Avanzi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005 e ss.mm.ii.